

Azienda USL Toscana centro

Grandi Opere Infrastrutturali: misure tecniche ed organizzative
per la prevenzione e la tutela della salute dei lavoratori.
L'esperienza delle Aziende USL e le proposte di
Linee Guida Nazionali.

titolo

Introduzione



Bologna, 20 ottobre 2016



L'esperienza degli anni 1996 – 2012: variante di valico autostradale, ampliamenti autostradali e AV ferroviaria

Lavorazioni complesse

Tecnologie nuove o scarsamente trattate riguardo alla sicurezza

Gallerie naturali con scarsa copertura

Viadotti

Impiego di TBM in ambiente grisutoso

Cantieri estesi con sovrapposizione di lavorazioni

Azienda USL Toscana centro



L'organizzazione della vigilanza in materia di igiene e sicurezza sul lavoro

Collaborazione interregionale (Toscana ed Emilia Romagna):

- Incontri periodici
- Elaborazione di “note interregionali” per l’approfondimento di temi trattati parzialmente dalle norme vigenti
- Indirizzi per l’uniformità nell’approccio alla vigilanza
- Raccolta di dati statistici



Dal PNE 2014-2018 – allegato 3

Le grandi opere infrastrutturali hanno peculiarità specifiche e caratteristiche diverse dalle altre opere edili per consistenza, tipologia e livello di industrializzazione delle fasi di lavoro.



Il sistema di controllo pubblico sull'attività edile per questa tipologia di opere è diverso dal modello applicabile al cantiere edile tradizionale.

Le lavorazioni presenti richiedono un approccio dal punto di vista della sicurezza del lavoro orientato all'analisi preventiva oltre che alla osservazione diretta.



In questo settore alcune Regioni hanno promosso attività specifiche di vigilanza realizzando sistemi di vigilanza dedicati che debbono essere messi a confronto ed eventualmente esportati nelle altre realtà territoriali.

Nell'ambito del coordinamento tecnico delle regioni deve essere rafforzata una funzione di coordinamento tra le regioni che abbiano in corso di svolgimento lavori di grandi opere infrastrutturali.

- sottogruppo Grandi Opere - Gruppo Nazionale Edilizia nell'ambito del Coordinamento Tecnico PISLL delle Regioni e Province Autonome



Obiettivi generali del piano.

In particolare dovranno essere affrontati nel periodo di validità del piano:

- Censimento lavori relativi a grandi opere in corso/in previsione;
- Raccolta dati attività di vigilanza con riferimento specifico alle grandi opere;
- Elaborazione buone pratiche/buone prassi e linee guida con condivisione di quelle già esistenti a livello locale;
- Definizione di modelli organizzativi per la vigilanza;
- Definizione di procedure attuative per la vigilanza;
- Ricognizione sistemi informativi dedicati utilizzati sia per aspetti gestionali che per la elaborazione di dati infortunistici da impiegare per la programmazione dell'attività di vigilanza.



Obiettivi relativi alla sicurezza nelle grandi opere per il Sistema Regioni:

- Elaborazione di almeno 4 buone pratiche/linee guida specifiche per le grandi opere (nel periodo di validità del piano), a cura del GdL “Grandi Opere” del Coordinamento tecnico interregionale
- Definizione di una procedura attuativa per la vigilanza, a cura del GdL “Grandi Opere” del Coordinamento tecnico interregionale
- Possibile raccolta dei dati di attività di vigilanza specifica per grandi opere (importi dell’opera superiore a 5 mln Euro)



I lavori del sottogruppo di lavoro grandi opere

- Linee guida “tecniche”

(aspetti difficilmente gestibili con la normativa esistente)

- Linee di indirizzo per la vigilanza



**15 linee guida tecniche
(approvate dal GNE iniziato iter
validazione a livello nazionale)**

**1 linea guida sulle modalità di
vigilanza
(in fase di elaborazione dal sottogruppo
Grandi Opere)**



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

www.infomonitor.it

alessandro.matteucci@uslcentro.toscana.it